



L'ATTESA ■ I TIFOSI CI CREDONO

Caccia al biglietto: il muro azzurro a Saint Denis ci sarà

Ieri "bruciati" altri mille tagliandi per la sfida con la Spagna
Alla fine saranno circa 20mila al fianco della Nazionale

di Alessandro Bernini

INVIATO A MONTPELLIER

Più veloce Thiago Motta nelle ripartenze o i tifosi che oggi alle 14 hanno comprato gli ultimi biglietti per Italia-Spagna? Per una volta concedeteci la battuta.

Di certo i 1000 tagliandi che l'Uefa ha messo in vendita ieri nel primo pomeriggio sono andati polverizzati in pochi minuti: il tempo di effettuare le transazioni, e dopo mezzogiorno i ticket erano già finiti. Il tutto nonostante la notizia fosse stata diffusa solo in mattinata dall'Uefa e a seguire delle federazioni di Italia e Spagna.

Per ora 4.000 biglietti azzurri. Al momento la certezza è che in Italia sono stati venduti 4000 biglietti: si tratta della tranche disponibile nel nostro paese già da gennaio tramite il sito Figc, acquistata da chi a occhi chiusi ha quasi scommesso sugli azzurri e sul loro primo posto nel girone che portava appunto all'ottavo di finale a Parigi.

Attesi in 20.000. Ma il numero degli italiani allo *Stade de France* sarà più alto, molto più alto. Stime che circolavano ieri si erano attestate su circa 20.000 tifosi azzurri. Si tratta di una cifra approssimativa, che tiene conto della numerosa comunità italiana a Parigi e in zone limitrofe. La macchia azzurra in-



Saranno migliaia i tifosi italiani al fianco degli azzurri lunedì a Parigi

» È probabile che ora sul web inizino a circolare gli ingressi che avevano acquistato i supporters belgi immaginando il primo posto nel girone della loro nazionale

somma sarà visibile, anche perché già a Lille si è notato che l'appello di Conte a indossare la maglia della nazionale ha lasciato il segno. Anche se si potrebbe davvero scrivere un libro sulle improbabili maglie

» Continuano gli ascolti boom della squadra di Conte: il match di mercoledì a Lille è stato seguito su Rai 1 da 17 milioni 560mila spettatori con uno share del 63,44%

dell'Italia che molti indossavano...

Tornando ai biglietti per lunedì, considerate poi che la maggior parte dei tagliandi è stata venduta tramite il sito Uefa e per di più in forma non

nominativa, dunque è credibile. Per intenderci: probabile che sul web inizino a circolare i biglietti che magari avevano acquistato i belgi, immaginando il primo posto nel girone della loro nazionale.

Spagnoli scatenati. Da fonti non ufficiali Uefa risulta comunque che gli spagnoli saranno in maggioranza. Da ieri infatti stanno letteralmente facendo incetta di biglietti e di hotel a Parigi, incuranti anche dei prezzi che d'improvviso si sono impennati.

I bagarini fiutano già affari d'oro. E tra loro stranamente per ora non si vedono italiani, che pure erano storicamente i maestri: per ora solo la polizia ne ha fermati soltanto due a Tolosa, in possesso di 63 biglietti.

Ascolti boom. E intanto la nostra nazionale continua a collezionare ascolti tv da leccarsi baffi. Il match di mercoledì sera a Lille è stato seguito da 17 milioni 560 mila spettatori con uno share complessivo del 63,44%. Sono più di 15 milioni gli spettatori che hanno visto il match sulle reti Rai. La partita ha fatto segnare 14 milioni 206 mila spettatori (51,36% di share) su Rai 1, cui vanno aggiunti gli 897 mila appassionati (3,26% di share) che hanno scelto di seguire gli azzurri su Rai 4 con il commento della Gialappa s Band.

Grandi ascolti anche sui canali Sky Sport, con 2 milioni e 457 mila spettatori (8,82% di share) che hanno visto l'incontro con l'Irlanda su Sky Sport 1 e il picco massimo di spettatori (2 milioni e 680 mila) registrato alle 22.34, al momento del palo colpito da Lorenzo Insigne. Alla stessa ora, si segnalano 151.462 spettatori medi che hanno seguito Svezia-Belgio, e l'appuntamento con Diretta Gol. E ora si annunciano altri numeri da record per il match degli ottavi di finale di lunedì, anche se l'orario (fischio di inizio alle 18) non è il top per gli ascolti tv.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



ZONA EURO
ANDREA SARUBBI

UN INCUBO PUÒ FINIRE

Siamo rimasti in 16, come del resto era sempre stato negli ultimi vent'anni. Prima ancora, dal 1980 al 1992, le squadre partecipanti agli Europei erano addirittura 8 e dal 1960 al 1976 si giocava solo la final four. È un po' come quando, a metà dicembre, le squadre più forti entrano nel tabellone della Coppa Italia cominciata ad agosto, o quando a marzo la Champions League entra nel vivo. L'unico problema è che stavolta nella parte di sopra del tabellone mancano solo Gibilterra e la rappresentativa delle Guardie svizzere, mentre in quella di sotto - la nostra - spicca l'assenza dell'Argentina attuale e del Brasile del '58.

Detto ciò, basta lagne: chi va al mulino s'infarina e chi va agli Europei deve battere la Spagna (unica delle Nazionali partecipanti con cui abbiamo in bilancio in pareggio: con tutte le altre siamo in vantaggio negli scontri diretti). Sono cinque anni e cinque partite che non vinciamo con loro, e al netto dell'amichevole agostana del 2011 in cui battemmo le loro riserve (2-1 a Bari, gol di Montolivo e Aquilani con Prandelli in panchina e Cassano capitano) bisogna risalire ai Mondiali del '94 (2-1 a Boston, gol dei due Baggio, con Sacchi in panchina e Maldini capitano) per trovare una nostra vittoria in una competizione internazionale. Ma nessun incubo può durare per sempre, e siccome li abbiamo contro anche nelle qualificazioni mondiali (andata a Torino il 6 ottobre, ritorno in Spagna a settembre 2017) sarà bene svegliarci in fretta.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SORPRESA

di Stefano Aravecchia

L'Islanda è la terra delle favole nel vero senso della parola. Stando a un sondaggio a tema di qualche anno fa, il 56% degli abitanti dell'isola crede nell'esistenza degli elfi, ritenuta "possibile" dal 32%, "probabile" dal 16% o addirittura "certa" (8%). Ma quella che stanno vivendo adesso i tifosi nordici non è una favola popolata da elfi ma da talenti che giocano a calcio, o meglio a *knattspyrna* per dirla all'islandese. Un entusiasmo dilagante, perfettamente riassunto dal telecronista **Gudmundur Benediktsson**, ex giocatore dell'Islanda (noto in patria con il soprannome di *Gummi Ben*), in un video diventato ormai virale sul web. Il modo in cui ha accompagnato il contropiede della sua nazionale nel quarto minuto di recupero della partita con l'Austria spiega tutto: il suo era una specie di rantolo d'entusiasmo prolungato, esaltazione allo stato puro, incredulità ma in fondo anche cieca fiducia che quel movimento collettivo sarebbe finito con la rete di **Traustason** e il clamoroso passag-

L'Islanda è proprio la terra delle favole

La squadra rivelazione siede al tavolo con le grandi: «Non svegliateci dal sogno»



I giocatori islandesi festeggiano la qualificazione agli ottavi coi loro tifosi

gio del turno. D'altronde è difficile credere come un paese di soli 320mila abitanti (un bacino di appena 21.508 calciatori tesserati) possa mettere insieme una nazionale da quasi punteggio pieno in qualificazione (18 punti in 7 partite, hanno perso solo in Repubblica Ceca) e da ottavi ora contro

l'Inghilterra, lunedì alle 21 subito dopo Italia-Spagna, cui potrebbero rubare la scena.

A trascinare nel vero senso della parola la piccola nazionale nordica c'è praticamente il 10% degli abitanti dell'isola, una marea blu che si è riversata in Francia per vivere la favola delle favole. «Quello che ab-

» Un'isola in festa con il 10 per cento della popolazione che si è riversata in Francia per tifare

biamo fatto è qualcosa che racconteremo ai nostri nipoti - ha ammesso il capitano **Aron Gunnarsson** - sarà un valore aggiunto per il resto della nostra vita. Dobbiamo goderci questi momenti». Una cavalcata imprevedibile alla vigilia che in patria sta oscurando persino le elezioni presidenziali in programma sabato prossimo. Prendendosi beffa dei pronostici della vigilia i ragazzi terribili di **Lars Lagerback**, 67enne tecnico svedese, si sono seduti a tavola con le grandi d'Europa, una tavola che sino a qualche mese fa gran parte dei suoi abitanti neppure pensava che esistesse. Adesso nessuno, a Reykjavik e dintorni, vuole svegliarsi dal sogno, gli islandesi ci stanno facendo la bocca e l'altro ieri negozi e uffici hanno chiuso presto, nono-

» Il capitano Gunnarsson: «Impresa leggendaria»
L'eroe Traustason: «Attenta Inghilterra...»

stante la partita contro l'Austria si giocasse alle 16 locali, per far sì che nessuno si perdesse l'appuntamento con la storia. Una storia che a molti in patria ricorda l'avventura ai Giochi Olimpici di Pechino 2008, quando la nazionale di pallamano, sport nazionale nella terra dei geysir, arrivò fino in finale prima di soccombere alla Francia.

Fino a ieri il calcio era simboleggiato solo da **Eidur Gudjohnsen**, il giocatore più rappresentativo dell'isola, capace di giocare in nove Paesi e due continenti diversi, vestendo tra le altre le maglie di Chelsea e Barcellona. Eidur è, peraltro, a sua volta figlio di uno dei calciatori più famosi nella storia d'Islanda, uno dei pochi figli d'arte in grado di migliorare l'eredità del padre che, come



Bjarnason e l'eroe Traustason

in una narrazione fiabesca, è riuscito a sostituire nel suo esordio ufficiale con l'Islanda, nel 1996. Ma da l'altro ieri la storia pallonara non è più solo legata ai Gudjohnsen. Gli *Strákarnir okkar* (letteralmente "i Nostri Ragazzi") adesso sono una squadra vera che si ritrova meritatamente catapultata in una eurofesta incantata. Senza elfi ma con una palla che rotola. «Dobbiamo restare con i piedi per terra - avverte Arnor Traustason, eroe in zona Cesarini con il suo gol decisivo contro l'Austria. Tutta la pressione non sarà su di noi, ma sull'Inghilterra. Pensiamo solo a fare il nostro calcio, sarà un impegno difficile ma con l'aiuto dei nostri fantastici tifosi chissà...».

@Star_70
CRIPRODUZIONE RISERVATA

LE STATISTICHE ■ GOL IN CALO RISPETTO AL 2012

di **Ciro Esposito**

Poco spettacolo, poche star e soprattutto grande equilibrio tra le contendenti. Questo si è visto in questi giorni sui prati francesi nella fase a gironi. Non è un calcio per palati fini ma la mancanza di nazionali che si stagliano sulle altre per capacità tecnica e tattica rende il torneo accattivante.

A Euro 2016 non si segna poco ma nemmeno tantissimo: la media è di 1,92 gol a partita, in pratica una segnatura ogni 47' circa di gioco. Il calo è netto rispetto alla manifestazione di quattro anni fa che si era attesa a 2,5 reti di media a partita (in Brasile invece la media è stata di quasi 3).

Ventiquattro delle 69 reti, nella fase a gironi, sono state realizzate nel primo tempo di ciascuna partita. Le sfide però sono molto combattute con 13 reti realizzate negli ultimi venti minuti di gioco e addirittura 7 nel recupero.

Se c'è una squadra che ha più impressionato per la qualità di gioco a centrocampo e la capacità di giocare palla a terra è come sempre quella iberica. La formazione di **Vicente Del Bosque** ha grosso modo gli stessi protagonisti delle vittorie nelle ultime due manifestazioni continentali (oltre al mondiale) ma non ha snaturato le sue caratteristiche.

La Spagna che dovrà affrontare gli azzurri è la nazionale con il maggior numero di passaggi riusciti: 1.876, su 2.023, con una percentuale del 93 per

Germania coi numeri è avanti alla Spagna Islandese il paratutto

cento. Seguono la Germania di **Joachim Löw** (1.794/1.967 e il 91%), la Svizzera (1.416 su 1.573, 90%), il Portogallo (1.461 su 1.634, 89%) e l'Inghilterra (1.316 su 1.476, 89%). La Germania campione del mondo finora ha superato le Furie Rosse nel possesso palla: 65 per cento, seguita da Portogallo e Spagna (61%), Svizzera (58%) e

Inghilterra (57%). L'Italia è al 48%.

Il Portogallo, l'Inghilterra, il Belgio, la Germania e la Croazia, invece, sono le squadre che tirano di più: i lusitani vantano 69 conclusioni, gli inglesi 65, i belgi 59, i croati 50. Ma le statistiche di questa prima fase indicano anche alcune sorprese. Il Galles e l'Ungheria sono le



squadre con la più alta media realizzativa in ogni singola partita: 2, seguite da Croazia e Spagna con 1,67, quindi Portogallo, Francia, Islanda e Belgio

con 1,33.

Ma come se la sono cavata i giocatori più attesi della manifestazione? Per quanto riguarda i singoli, **Alvaro Morata**

» Si è segnato molto di meno che quattro anni fa con 1,92 gol a partita. Galles e Ungheria a sorpresa hanno la più alta media realizzativa. Venti reti segnate negli ultimi minuti dei match

Halldorsson, portiere della sorprendente Islanda, è stato il più impegnato con 19 parate

(Spagna) e **Gareth Bale** (Galles), sono i capocannonieri del torneo, con 3 reti. Seguiti dal francese **Dimitri Payet**, dal croato **Ivan Perisic**, dal belga **Romelu Lukaku** e dal portoghese **Cristiano Ronaldo**, a quota 2. Il gallese **Aaron Ramsey** assieme al genietto belga **Hazard** guida la graduatoria degli assist-man, con 2, seguono l'ungherese **Nemanja Nikolic**, **Simone Zaza**, l'ungherese **Tamas Priskin**, il belga **Thomas Meunier** e l'islandese **Elmar Bjarnason** con 1. Il francese del Bayern Monaco, ed ex Juventus, **Kingsley Coman**, è il calciatore più veloce (33 km/h) del torneo.

Se l'Islanda è una delle grandi sorprese (i nordici avevano peraltro ben figurato nelle qualificazioni) lo deve anche al suo portiere. **Hannes Halldorsson** risulta il più impegnato, con 19 parate, seguito dal nordirlandese **Michael McGovern**, con 16.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA FASE IN NUMERI

1,92

GOL A PARTITA

Si segna una rete ogni 47 minuti di gioco: nel 2012 la media era di 2,5.

Sono stati realizzati complessivamente 69 gol, 7 nel recupero, 24 nel primo tempo.

13

RETI

realizzate negli ultimi 20' Sono stati segnati complessivamente 69 gol, 7 nel recupero, 24 nel primo tempo.

93%

dei **PASSAGGI RIUSCITI**

della **Spagna** Sono 1.876, su 2.023: seguono la Germania (il 91%), la Svizzera (90%), il Portogallo e l'Inghilterra (89%).

65%

il **POSSESSO PALLA**

della **Germania** Superato il tiki-taka spagnolo e portoghese (61%), l'Italia è più dietro al 48%.

69

CONCLUSIONI

del **Portogallo** Nella classifica ai primi posti non ci sono né Spagna, né Germania, ma gli inglesi 65, i belgi 59 e i croati 50.

...le fedì di Laurenti Stigliani

Vieni a scoprire le tue fedì presso i nostri punti vendita



BIBIGI*
DAL 1972

DonnaOro

Recarlo

CHIMENTO

UNOERRE
ITALIAN JEWELLERY

PA

Salvini

COMETE
GIOIELLI

CARLO PIGNATELLI



Laurenti Stigliani

TRIESTE

Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via Ginnastica, 7 - Tel. 040 774242

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente

certificati medici per l'idoneità alla guida

sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

tutti i giorni, dalle 10.00 alle 12.00

e dalle 16.30 alle 18.30

dal lunedì al giovedì

Sabato dalle 14.30 alle 15.30

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

Ci si avvicina, eccome se ci si avvicina. Per Italia e Spagna tutti i calcoli sono possibili e gli amarcord si sprecano. Troppo facili quelli riferiti alle ultime edizioni dell'Europeo, proprio quelle che le furie rosse hanno messo in tasca. Semmai, giova ricordare il Mondiale del 1934, quarti di finale. Firenze, 31 maggio. La squadra cara a Mussolini ha l'obbligo morale di battere gli spagnoli, in odore di Repubblica. La Guerra civile è dietro l'angolo... L'arbitro belga Baert aiuta gli azzurri che picchiano come fabbri. Il grande Zamora, portiere leggendario, viene steso. Finisce 1 a 1 ma alla ripetizione, il giorno dopo, gli iberici devono sostituire sette giocatori, Zamora compreso. E il gol di Meazza ci proietta verso il titolo. Altri tempi, altro calcio. E proprio gli spagnoli, su questo, ne hanno storie da raccontare. Mai sentito parlare di Rafael Sanchez Guerra?

Nasce nel 1897, sarà politico e giornalista e, soprattutto, presidente del Real Madrid dal 1935 al 1939. Sotto la sua guida il Real vince una drammatica edizione della Coppa di Spagna, nel 1936, a Valencia, contro il Barcellona. Però RSG sta dalla parte "sbagliata" durante la guerra civile spagnola. Repubblicano convinto, antifranquista, non abbandona la capitale nemmeno quando appare chiaro che a vincere saranno i fascisti di Franco. Finisce in carcere, lo torturano, lo condannano a morte. Pena commutata all'ergastolo: non ha mai commesso alcun crimine di sangue, non ha mai rinunciato alla sua grande fede, cattolico convinto qual è. Nel



Carlo Martinelli, giornalista e scrittore, è autore del blog "Palle di carta". Fa parte del gruppo "Scrittori di sport"

IL PRESIDENTE IN CONVENTO



1946, dopo sette anni di prigionie, l'esilio in Francia dove rinuncia alla politica e si dedica a una vita ritirata, di meditazione.

Nel 1959, mantenendo una promessa fatta alla moglie, decide di farsi monaco. Entra nell'ordine dei Domenicani e, nello stesso anno, ottiene il

permesso di fare ritorno nella sua Spagna. Entra nel Seminario Hispano Americano de Missioneros Dominic de Villava. Il 5 novembre 1960 prende i voti e nel convento passa gli ultimi anni di vita. Organizza e arbitra le partite di calcio tra i monaci. Fa in tempo, prima di morire, nel 1964, a ricevere

una visita che suona anche come sorta di riparazione storica e calcistica.

Il Real Madrid infatti, gioca una partita contro l'Osasuna, dalle parti del convento. È l'8 aprile del 1963 e una delegazione di giocatori - Di Stefano, Puskas, Amancio, Zoco - saluta il vecchio presidente repubblicano. A guidarli è Santiago Bernabeu, il presidente del Real che ha preso il suo posto. Dimenticavamo. Ieri abbiamo scritto della rivista francese "Desports" che ha scelto trenta calciatori europei da leggenda. Raccontati da altrettanti scrittori. Abbiamo giocato la partita. L'Italia è rappresentata da Roberto Baggio (lo racconta Roberto Saviano) e Gianni Rivera (raccontato da Erri De Luca). La Spagna annovera Alfredo Di Stefano, Andres Iniesta, Xavi Hernandez. Italia 2 - Spagna 3. Tranquilli: i francesi non sempre capiscono di calcio. Che manchi Gigi Riva, ad esempio, è scandaloso. E se c'è Xavi, ci stava Pirlo. Allora siamo 4 a 3. Tiè.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



EUROVISIONI
FABRIZIO BRANCOLI



I CORI DEI TIFOSI NELL'HIT PARADE

Non so chi tu sia, ma sei un genio. E voglio dirtelo qui, su un articolo in italiano che non leggerai perché magari in questo momento stai camminando lungo il promontorio sabbioso di Inch nella penisola di Dingle, come è capitato a me, oppure guidi tra campi d'erba andando da Galway a Killybegs, o guardi il mare da una scogliera con in lontananza le isole Skellig, quelle dove si svolge il finale dell'ultimo Star Wars. Chiunque tu sia, un giorno ti è venuto in mente di convertire una canzone di successo dei Pet Shop Boys (che tra l'altro non mi piaceva per niente, ma questo non è rilevante) nel coro più simpatico possibile. Ora in Francia lo cantano tutti ed esplode a ogni stringa di ricerca su Google, però ci deve pur essere stato un momento in cui uno, una sola singola persona, cioè tu, ha avuto l'idea. Bravo.

I tifosi irlandesi, quelli che hanno appena gioito di una meritata vittoria contro l'Italia, a Parigi hanno incrociato quelli svedesi, prima della partita delle loro due nazionali. Tutti colorati, quelli verdi e quelli gialli,

hanno dato vita a una splendida festa di strada, prendendosi in giro e abbracciandosi, facendo foto insieme, improvvisando balli. Come dovrebbe essere sempre. E come mai accade.

È risaputo che i cori dei tifosi tendono a mettere in parodia le canzoni famose. Lo fanno anche in Italia, ma quelli che si muovono con l'inglese lo fanno meglio. L'inglese è lingua musicale per eccellenza: consente di dribblare le imposizioni troppo rigorose delle rime, tipiche delle parole latine che terminano spesso con una vocale.

A un certo punto dalla folla irlandese è partito il coro di "Go west" dei Pet Shop Boys, all'indirizzo di quelli con le maglie gialle. Solo che l'hanno storpiato volutamente: *Go home, to your sexy wives!* Tornate a casa, dalle vostre mogli sexy. Praticamente li invitavano a farsi eliminare dagli Europei, ma facendo un complimento ai loro avversari, alle loro mogli e alla bellezza della Svezia.

E niente, te lo ripeto: sei un fottutissimo genio.

@fbrancoli
CRIPRODUZIONE RISERVATA

CityNotte
l'emporio del materasso

27
years

9 giugno **1989**
9 giugno **2016**

IL COMPLEANNO È NOSTRO MA I REGALI VE LI FACCIAMO NOI!!!



Scegli il meglio!

RISPARMIA FINO A 500€:
con la promozione SCEGLI IL MEGLIO
comprati il materasso Tempur Top di gamma
al prezzo dello standard!

TEMPUR

Gorizia
Via Brigata Casale, 15
Tel. 0481.532313

Monfalcone
Via Duca D'Aosta, 12
Tel. 0481.413005

Udine
Viale Palmanova, 399
Tel. 0432.524117



Body & Mind
CENTRO ESTETICO

- epilazione con luce pulsata
- pulizia viso
- massaggi terapeutici
- mani e piedi

Via San Giacomo in Monte, 8 (piano ammezzato)

Tel. 040 661303 - bodyemindtrieste@gmail.com

www.bodyemind.it - lunedì-venerdì 9-19

■ Ore 13 - Eurosport: Tennis Torneo Nottingham, Semifinali

■ Ore 13.10 - SkySport2: GP Olanda, Moto3. 2a sessione prove libere

■ Ore 15.30 - SkySport2: Golf, BMW International Open. 2a giornata

■ Ore 17 - Raitv1: Scherma, 5a giornata Europei

■ Ore 20.30 - SkySport3: Basket, Serie A2, Brescia-Fortitudo Bologna.

■ Ore 23.30 - SkySport1: Calcio. Euro Calciomercato - L'originale

L'INTERVISTA » TANJEVIC

Boscia tra i grandi del basket italiano

«Qualcosa ho fatto»

«Sono orgoglioso di non essermi creato nemici anche se parlo sempre a ruota libera»

di Roberto Degrossi

TRIESTE

Banale mai lo è stato. E Bogdan Tanjevic non lo sarà neanche domani, quando verrà ufficialmente inserito nella Hall of Fame del basket nazionale. Tra i personaggi che verranno onorati probabile che il suo intervento si riveli il più incisivo e colorito. Quello, in sostanza, che darà il titolo buono ai giornalisti. Anche se non raggiungerà le vette ineguagliabili di quando, da qualche anno a Trieste, andando a ritirare il premio che gli era stato tributato come sportivo triestino dell'anno, sorprese l'uditorio. «Ma vi rendete conto, sì, che avete premiato uno s'ciavo?».

Da domani entra nel Gotha del basket italiano.

Magari lo fanno per ricordarmi che sono vecchio ed è il momento di smettere... Ah, ma io vado avanti!

Magari, piuttosto, lo fanno per altri più nobili motivi.

Dai, è vero che qualcosa di buono ho fatto...

Un riconoscimento prestigioso che arriva da una giuria di prestigio.

C'è una cosa di cui vado orgoglioso. Anche in questo mondo non semplice sono riuscito a crearmi buoni rapporti, non mi sono fatto nemici, anche se parlo a ruota libera sono riuscito sempre a tener-



Gigi Datome

L'Italia può far bene al Preolimpico. Bene i giovani. Annata super di Datome

mi alla larga dalle polemiche. Anzi, quasi sempre.

Cioè?

Una volta, con Scariolo. Parlando di me e della mia squadra mi attaccò dicendo «Il re è nudo». A me? Ai suoi avevano appena concesso 45 tiri liberi! La misi sull'ironia: «Vero, mi sento un re da quando sono nato. E comunque guarda che addosso ho i jeans...». Storia passata. Io e Sergio da anni abbiamo un super rapporto.

La Nazionale sta refinendo la preparazione in vista del Preolimpico di Torino. Cosa ci aspetta?

Ci aspetta il concentramento più forte. Croazia e Grecia fanno paura. Ma l'Italia può farcela. Mai avuta tanta qualità a disposizione. Importante che ci siano i reduci dalla Nba ma mi piace che siano cresciuti i *pici*. Quanto mi piace Della Valle! Poi c'è Gentile e si sa che ho un debole per lui. E inoltre durante l'ultima stagione sono successe un po' di cose utili alla Nazionale.

Ad esempio?

Datome ha disputato un'annata eccellente in Turchia, forse in Italia non ce ne siamo resi conto pienamente. E lo ha fatto giocando prevalentemente da ala piccola. Nel nostro campionato, invece, ha trovato spazio un lungo dell'importanza di Cervi.

E nei play-off è esploso Stefano Tonut.

Avrebbe dovuto trovare più spazio prima. Ha dimostrato di meritare di stare in A più di certi statunitensi della sua stessa squadra. Sarò fissato ma non cambio la mia opinione: troppi stranieri in circolazione e pure scarsi. Per questo tifo Reggio Emilia che costruisce la squadra partendo dal nucleo italiano. Ne parlavo proprio ieri con Menetti. L'ho chiamato per complimentarmi per il lavoro che sta svol-

Domani la premiazione con Bisson, Bianca Rossi, Canna e Varese

Si terrà domani a Bologna alle 11.30 alla Cappella Farnese in piazza Maggiore la cerimonia di consegna dell'Italia Basket Hall of Fame 2015. L'Italia Basket Hall of Fame, giunta alla decima edizione, è il più alto riconoscimento che la Federazione pallacanestro

asigna a chi si è particolarmente adoperato per la diffusione e la crescita della pallacanestro italiana. Le onorificenze 2015 saranno consegnate a Iwan Bisson (atleti), Bianca Rossi (atlete), Bogdan Tanjevic (allenatori), Achille Canna (Una vita per il basket) e

alla Pallacanestro Varese 1970-79 (club storici, per le dieci finali consecutive di Coppa Campioni). Il Comitato degli onori è così composto. Presidente: Alessandro Gamba. Componenti: Antonio Bulgheroni, Fausto Maifredi, Dino Meneghin e Oscar Eleni. Segretario Massimo Blasetti.



Boscia Tanjevic durante un allenamento con il coach dell'Alma Eugenio Dalmasson

gendo.

Non si può esulare da una domanda su Trieste. Mesi fa era stata fatta balenare la possibilità di un coinvolgimento di Tanjevic nello staff biancorosso. In tempi più recenti è stato invece chiamato

in causa come uno dei motori di un accordo tra Alma e il Partizan.

Quel progetto è ancora valido. Tutto vero, ne abbiamo parlato con Kicanovic, attuale console generale di Serbia a Trieste. Il Partizan ha una pro-

duzione impressionante di giocatori, sta ricostituendo una eccellente società. Una buona collaborazione con un club della serie di Trieste andrebbe a vantaggio di tutti.

@degrassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia e Bologna all'ultimo duello

Serie A2, stasera a Montichiari la "bella" deciderà chi verrà promossa in A

di Matteo Contessa

TRIESTE

Siamo arrivati all'ultimo atto, stasera a Montichiari una fra Centrale del Latte Brescia ed Eternedile Bologna verrà promossa in serie A. Sembrava che la Centrale del Latte di Diana avesse ormai la promozione in tasca dopo il 2-0 casalingo, ma mostrando il suo doppio volto casa-trasferta, si è vista restituire dalla Fortitudo al PalaDozza la stessa, identica moneta.

Un'impresa, quella bolognese, che somiglia molto a quella della stessa Brescia in semifina-

le contro Scafati: sotto 0-2 e data quasi per spacciata, è riuscita a ribaltare la serie andando a vincere in trasferta anche la "bella". Il fatto è che la Fortitudo non muore mai e al PalaDozza per gli ospiti è praticamente impossibile vincere. Anche se quest'anno una, soltanto una, c'è riuscita: una certa Alma Trieste...

Non sarà una normale partita di basket: una finale senza domani è fatalmente un'altra cosa in cui contano coraggio, lucidità e muscoli. E a proposito di questi ultimi, Bologna giocherà stasera la sua sedicesima

partita di playoff (46 in stagione, sommando le 30 della regular season), Brescia la ventesima (50 in stagione): questo dato potrà avere un peso.

E un peso, come si è visto soprattutto al PalaDozza, lo potrà avere il tifo. Ma questa serie di finale, dopo la prima partita, è stata caratterizzata dai rifiuti reciproci (con polemiche incorporate) di vendere biglietti ai tifosi avversari. E anche per la finale di stasera, a fronte della richiesta di 430 tagliandi da Bologna, la Leonessa ha fatto sapere che i biglietti saranno in vendita soltanto a «tifosi e appassio-

nati del territorio di Brescia e Provincia». La vendita è iniziata nel pomeriggio di martedì, ma successivamente, su disposizione del Questore di Brescia, è stata sospesa, in vista dell'incontro fissato per ieri mattina fra il Questore stesso e le due società. E ieri, con la mediazione dello stesso, la Leonessa ha cinesso la vendita di un congruo numero di tagliandi anche ai tifosi bolognesi attraverso la verifica della stessa Fortitudo. Che installerà anche un maxi schermo in piazza a Bologna per chi non potrà essere a Montichiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zuppini

ZORZETTIG 2,20€

GLERA LA DELIZIA 2,20€

VINI DEL CARSO KOČJANCIC RADO

COLLI ORIENTALI

SAUVIGNON - PINOT BIANCO - MERLOT

REFOSCO - CABERNET

MALVASIA ISTRIANA

SFUSI

ED IMBOTTIGLIATI

AL MIGLIOR

PREZZO

DEL MERCATO

Via. Francesco Patrizio, 13-15 - Tel. 040 398394

Aperto da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30

PARCHEGGIO INTERNO

Il gelo attorno alla difesa di Schwazer

Doping, la Federazione atletica: «Noi ci sentiamo feriti». Il Coni: «Qui o si è sbagliato l'atleta o si sono sbagliati gli altri»



Alex Schwazer è risultato nuovamente positivo all'esame antidoping

ROMA

Una «ferita» che colpisce «i sentimenti più profondi». Il giorno dopo la difesa di Alex Schwazer e del suo tecnico, Sandro Donati, l'Atletica italiana tiene a chiarire la sua posizione e non usa mezzi termini nel definire lo stato d'animo imperante. Il n.1 della Fidal, Alfio Gioni due giorni fa si era detto «sconvolto» e, in caso di conferma della positività al testosterone sintetico dell'atleta, anche «tradito». A maggior ragione, dopo aver sentito Donati e Schwazer scagliarsi contro IAAF e Wada alludendo al complotto, ieri il Consiglio federale ha emesso un'aspra nota in cui si precisa la posizione «interlocutoria» della Federatletica ma soprattutto si evidenzia che «anche nella vicenda Schwazer, le regole, così come il confronto con tutti i soggetti coinvolti, analitico e documentato, hanno sempre rappresentato il punto di riferimento a monte di ogni decisione. Senza nessun distinguo».

La Russia pronta a testare tutti i suoi atleti pronti per i Giochi



La Russia è pronta a sottoporre a test antidoping tutti gli atleti che prenderanno parte all'Olimpiade di Rio. Lo ha detto il ministro dello Sport russo Vitali Mutko, sottolineando che la federazione sollevamento pesi presenterà un ricorso al Tas contro il divieto di partecipazione ai Giochi carioca. Lo riportano le agenzie locali. La Russia è stata sospesa per un anno dalle competizioni,

e quindi anche da Rio 2016 assieme a Kazakhstan e Bielorussia, perché questi tre paesi hanno fatto registrare almeno tre casi di positività ciascuno nei controlli effettuati con i nuovi sistemi sui campioni delle Olimpiadi del 2008 e del 2012. In precedenza era già stata esclusa, anche dalle gare di qualificazione, la Bulgaria, sempre per i numerosi casi di doping verificatisi tra i suoi atleti negli anni scorsi.

Intanto l'atleta sarà sospeso dal 28 giugno al 5 luglio, data in cui è fissata la controanalisi. Per questo la Federazione sottolinea che «bisognerà attendere il completamento dell'iter formale per arrivare a un giudizio solido su questa vicenda, così come è altrettanto ovvio che, nel mentre, sia opportuno

che la Fidal assuma una posizione rispettosamente interlocutoria» e quindi «ispirata dal rispetto delle norme». L'impegno è ormai rivolto a «una stagione ricca di appuntamenti di rilievo straordinario» - chiariscono dalla Fidal - e «al sostegno dei tantissimi che vivono l'atletica quotidianamente».

Insomma, dopo i tentativi di reintegrare il marciatore altoatesino nella Nazionale in vista di Rio, ora sembra regnare indifferenza, ma anche una certa dose di diffidenza, almeno fino alla prova definitiva del 5 luglio. Quella che, secondo il presidente del Coni, Giovanni Malagò, difficilmente potrà ribalta-

re un verdetto che al momento estrometterebbe Schwazer da Rio e che probabilmente porrebbe la parola fine alla sua carriera: «Speranze? Qui o si è sbagliato l'atleta o hanno sbagliato gli altri», specifica. «Io sono uno che la speranza ce l'ha sempre, sono sempre ottimista. Certo - ha aggiunto Malagò - la casistica e la storia lasciano intendere un altro tipo di direzione, salvo che invece si dimostri qualcosa di diverso. Stiamo a vedere». Un Malagò ancor più irritato dalla tempistica e dai modi della IAAF.

Intanto sul caso-Schwazer, uno dei nomi più gettonati sui social resta quello di Gianmarco Tamberi, il primo a dirsi contrario al ritorno dell'altoatesino in Nazionale. Il saltatore azzurro, iridato agli ultimi mondiali indoor, preferisce non commentare: «Non ho nulla da aggiungere - ha riferito all'Ansa -, mancano meno di due mesi a Rio e preferisco conservare ogni energia nervosa per le Olimpiadi...».

IN BREVE

SCHERMA

Fioretto a squadre Italia d'argento

La Russia è sul trono d'Europa di fioretto a squadre maschile. In finale a Torun ha battuto l'Italia 45-42. Per gli azzurri questo argento è la terza medaglia dopo il bronzo vinto da Giorgio Avola tra i fioretisti e l'oro conquistato da Arianna Errigo nel fioretto femminile. Il quartetto azzurro composto da Andrea Cassarà, Andrea Baldini, Giorgio Avola e Daniele Garozzo, è stato artefice di un assalto al cardiopalma contro i russi del ct Stefano Cerioni. Il remake della finale iridata di Mosca 2015, che quella volta però vide l'Italia trionfare.

MOTOGP

Rossi lancia la sfida ad Assen

Tre piloti racchiusi in 22 punti e un mondiale quanto mai appetitoso. Il circus della MotoGP dopo tre settimane di pausa fa tappa ad Assen per un Gran Premio d'Olanda che da sempre regala grandi emozioni in una gara molto attesa dagli stessi piloti e dagli appassionati. Valentino Rossi ci arriva dal successo del Montmelò e darà vita a un anticipo di Italia-Spagna, vista la sua eterna battaglia per il primato nel Mondiale contro gli iberici Lorenzo e Marquez. Oggi prove libera, domani le qualifiche e domenica, rompendo per la prima volta la tradizione degli olandesi, la gara. In Olanda l'incognita meteo si è sempre rivelata una delle principali insidie, vedremo come andrà quest'anno.

TENNIS

Seppi a Nottingham vola in semifinale

Andreas Seppi vola in semifinale all'Aegon Open Nottingham, torneo Atp 250 dotato di un montepremi di 648.255 euro in svolgimento sui campi in erba di Nottingham, in Gran Bretagna, ultimo appuntamento per rifinire la preparazione sui prati in vista di Wimbledon. Il numero 57 del raking mondiale ha superato in tre set (5-7, 6-4, 6-4) l'israeliano Dudi Sela, 31 anni e numero 71 Atp. Ora l'azzurro sfiderà il vincente della sfida tra il sudafricano Kevin Anderson e lo statunitense Steve Johnson.

RUGBY

Italia, 5 novità contro il Canada

Conor O'Shea, ct della nazionale italiana di rugby, cambia 5 uomini per la sfida che domenica (ore 12 locali, le 18 in Italia) a Toronto contro il Canada chiuderà il tour estivo. Le novità sono tutte fra i trequarti.

Colpo a sorpresa Milan, ingaggiato Lapadula

Per il bomber pagati al Pescara 10 milioni. L'Udinese ha preso Fofana dal Man City, Nicola a Crotone

ROMA

Ribadita l'incredibilità di Pogba, la Juventus scruta il mercato alla ricerca di un attaccante. Bisogna sostituire Morata, per il quale il Chelsea ha già cominciato una trattativa con il Real Madrid. L'offerta dei Blues al presidente merengue Fiorentino Perez sarebbe stata di 50 milioni di euro. La Juve da parte sua ha tre opzioni: prende quota quella di Alexis Sanchez, perde consistenza Cavani, ma alla fine potrebbe arrivare il giovane belga Batshuayi, ora al Marsiglia.

In materia di attaccanti, la notizia del giorno la fa il tanto inseguito Lapadula, che, a sorpresa e per 10 milioni, è diventato un giocatore del Milan, dopo un nuovo rifiuto dell'ipotesi Napoli. L'ormai ex pescarese non voleva fare la riserva a Higguain, il ruolo che è stato di Gabbiani, per il quale a De Laurentiis è arrivata una ricca proposta dello Stoke City. Il



Gianluca Lapadula a sorpresa ha scelto il Milan

presidente, al quale è stato offerto Immobile, ha detto no a quella del Chelsea per Koulibaly, che secondo il 'Sun' sarebbe stata di 25 milioni di euro. La Fiorentina continua a essere interessata a Sirigu, per il quale c'è anche l'ipotesi Inter

se il Paris SG prende Handanovic. In uscita da Firenze c'è Giuseppe Rossi, tornato dal prestito al Levante, per il quale si è fatto avanti con decisione il Bologna. I rossoblù trattano anche il figlio d'arte Di Francesco con il Lanciano, e per l'attacco



Sekou Mohamed Fofana, primo colpo di mercato dell'Udinese

stanno tentando di agganciare anche uno tra Edu Vargas e Nico Lopez.

Il Crotone ha annunciato Nicola come nuovo allenatore. Sekou Mohamed Fofana, il centrocampista francese di origine ivoriana classe 1995, è un nuo-

vo giocatore dell'Udinese, che lo ha acquistato a titolo definitivo dal Manchester City. Il giocatore ha firmato un contratto di cinque anni. Fofana in nazionale ha indossato la maglia delle selezioni giovanili della Francia dall'Under 16 all'Under 19.

Andreucci studia la Triestina Si complica l'affare Calzi

Blitz del nuovo tecnico al Rocco: Milanese lo porterà anche alla festa della Furlan
Il centrocampista tentato dall'idea di giocare nel Varese, la squadra della sua città

di Antonello Rodio

TRIESTE

Il matrimonio fra Antonio Andreucci e la Triestina è già iniziato ieri. Il nuovo tecnico alabardato infatti è venuto a Trieste, visitando sede, stadio e strutture e pianificando le mosse per la prossima stagione assieme a Mauro Milanese: «Un allenatore deve annusare l'aria dove andrà a lavorare, tastare il terreno e prepararsi mentalmente - dice Andreucci - ovviamente abbiamo visto assieme quelli che possono essere i profili di giocatori per un campionato da protagonisti. C'è tanto da lavorarci sopra, piano piano cercheremo di risolvere tutto». Per domani è previsto anche il primo contatto del tecnico con i tifosi: Andreucci andrà con Milanese alla festa della Curva Furlan, al campo sportivo di Domio.

Tornando al mercato, pare invece complicarsi l'operazione che doveva portare Giampaolo Calzi a Trieste. Milanese l'ha ripetuto più volte: accordi verbali e strette di mano possono valere fino a un certo punto, perché fino a luglio, quando il tutto potrà



Il nuovo allenatore della Triestina Antonio Andreucci

essere messo nero su bianco, non ci può essere nessuna certezza. Calzi era stato l'unico nome sul quale Milanese se l'era sentita di sbilanciarsi la scorsa settimana, affermando che con lui c'era un accordo verbale. Ma un paio di giorni fa un'intervista dello stesso giocatore a un organo di stampa del varesotto, ha rappresentato un po' una doccia fredda per l'entourage ala-

bardato. Premesso che Calzi è di Varese, nell'intervista ha chiaramente fatto intendere che per lui giocare con la società della città dove è nato, in cui ha fatto il settore giovanile, senza però riuscire mai a giocare in prima squadra, sarebbe il coronamento di un sogno. Un sogno, ha detto ancora il centrocampista ormai ex Venezia, che potrebbe concretizzarsi sia in serie D, ca-

tegoria nella quale il Varese dovrebbe giocare, sia in caso di Lega Pro: già, perché la società lombarda potrebbe salire di categoria grazie al matrimonio con lo Sporting Bellinzago. In ogni caso, Calzi ha ammesso anche di aver avuto un contatto con la Triestina, come con altre squadre. Insomma, fase ancora interlocutoria.

Intanto dal Friuli rimbalzano ancora voci per un possibile ritorno di Denis Godeas a Trieste. In particolare il Lumignacco sta facendo una corte serrata all'ariete di Medea, ma pare che un ostacolo nella trattativa sia proprio la possibilità che Godeas torni a vestire l'alabarda. L'unica cosa certa, ora, è il sondaggio che la Triestina sta effettuando con i tifosi sulla maglia per il prossimo campionato. Voti più che raddoppiati rispetto alla prima giornata, ma a continuare a mieterne i maggiori favori è sempre la terza ipotesi, la maglia con la pancia vuota e riservata allo sponsor, lo stemma sul petto e l'alabarda piccola sulla manica. Per votare c'è tempo fino alle ore 20 di domenica 26 giugno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Domio
la quinta edizione
di Grido Libero

TRIESTE

Ci saranno anche Mauro Milanese e mister Andreucci alla quinta edizione di Grido Libero, la festa della Curva Furlan e dei tifosi alabardati domani al campo sportivo di Domio dal mattino a notte inoltrata. In vista della festa, Milanese ha scritto sulla pagina Facebook della Triestina: «Ho ritrovato entusiasmo ad esultare al Rocco davanti ai tifosi, che fino a quel momento non avevano mai fatto una festa al termine di una partita interna della nostra squadra. Saranno gli stessi tifosi che si emozioneranno a rivivere una giornata assieme alla festa della curva con tantissime generazioni che, oggi, finalmente hanno una squadra. Partecipate numerosi, io ci sarò, in quanto questi appuntamenti mettono in risalto il senso di appartenenza e di orgoglio per essere triestini e tifare Triestina».

Il concerto dei Laidos, domani sera, sarà dedicato a Valentina Gherlanz, la ragazza scomparsa domenica scorsa nel tragico incidente con l'auto che andava contromano. Oltre a essere corista dei Laidos per anni, era l'ex compagna del cantante e la mamma di suo figlio Gabriel. La raccomandazione della curva Furlan è di ricordarla con un sorriso e con gioia piuttosto che con le lacrime, vista la sua indole sempre gioiosa. (a.r.)

Torna sul Carso
il Duathlon
dei Leoni

Ritorna domenica, a partire dalle 10, il Duathlon dei Leoni, competizione che unisce il podismo alla mountain bike e che per il quarto anno consecutivo viene organizzata dalla Asd del Gruppo Generali di Trieste. La manifestazione, che prenderà il via dall'ostello scout Alpe Adria di Prosecco, prevede un percorso che si snoda lungo i sentieri dei boschi circostanti: si tratta di un anello di circa 7,5 chilometri da percorrere per tre volte, con il primo giro da portare a termine correndo a piedi e i successivi due in mountain bike. La gara è aperta alle staffette e, da quest'anno, anche ai singoli atleti che si vorranno cimentare in entrambe le discipline sportive. Al termine della gara si svolgeranno le premiazioni e un pasta-party offerto a tutti i partecipanti. Il regolamento completo e il modulo d'iscrizione on-line sono disponibili sul sito www.asdgeneralitrieste.it. Parte dei 15 euro di iscrizione verrà devoluta alla onlus "Un canestro per Te" (www.uncanestroperite.it), che si propone di aiutare Dario, un ragazzo di quarantadue anni che lo scorso agosto è rimasto vittima di un incidente stradale. Luca Saviano

BMW Motorrad

F 800 GS

Piacere di guidare

**LEI È PRONTA
A PARTIRE.
E TU?**

**THE NEXT
100 YEARS**

**BMW F 800 GS.
MAKE LIFE A RIDE.**

Con BMW Free2Ride, F 800 GS è tua da subito
a 127,00 € al mese e poi decidi se tenerla,
restituirla o passare a una nuova moto BMW.

**VIENI A PROVARLA
IN CONCESSIONARIA.**

**FREE²
RIDE**

Tua subito, poi decidi.

Un esempio per BMW F 800 GS con formula di Finanziamento BMW Free2Ride. Prezzo chiavi in mano 11.900 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo del motoveicolo è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Motorrad Italia. Anticipo o eventuale permuta pari a 3.200 €. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili pari a 126,94 €. Valore residuo minimo finale garantito a 36 mesi/30000 km pari a 5.569,20 €. TAN fisso 5,50%. TAEG 7,33%. Importo totale del credito 8.700 €. Spese istruttoria pratica 120 €. Spese incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 10.203,01 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW Motorrad aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2016. Motoveicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Autostar

Concessionaria BMW Motorrad

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032

www.autostargroup.com/bmw-motorrad

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Secondo colpaccio della Pallanuoto Trieste. Alla corte del presidente Enrico Samer è arrivato Alessandro Di Somma, genovese, classe 1988, capitano della Rari Nantes Bogliasco.

Il jolly ligure è reduce da un brillante campionato con 30 gol all'attivo, ben 6 dei quali messi a segno contro gli alabardati: nella terrificante partita di esordio in A1 persa per 10-3 contro il Bogliasco, Di Somma era stato il mattatore del match con quattro reti.

Entusiasta il direttore sportivo Andrea Brazzatti, grande artefice dell'approdo del giocatore ligure a Trieste: «Alessandro è indubbiamente un giocatore di grande spessore e talento, un ulteriore valore aggiunto per la nostra squadra. È l'innesto che cercavamo, sono convinto che farà molto bene con noi».

Di Somma è sostanzialmente un giocatore duttile dal punto di vista tattico. Roccioso e attento in fase di copertura, gode anche di una ottima propensione in fase realizzativa. Un mix di qualità e anche imprevedibilità, un jolly che dopo ben 11 stagioni al Bogliasco e la convocazione in azzurro del 2013 per le Universiadi di Kazan (chiuse al quarto posto), arriva a Trieste con nuovi stimoli.

«Dopo tanti anni al Bogliasco ho sentito il bisogno di cambiare. Ho ricevuto diverse offerte interessanti, poi le telefonate con il mister Stefano Piccardo e con Andrea Brazzatti mi hanno tolto ogni dubbio. La società è seria e organizzata, il progetto sportivo molto interessante. L'obiettivo per la prossima stagione? Arrivare più in alto possibile e quanto prima competere per qualcosa di veramente importante».

La bandiera del Bogliasco ha voluto omaggiare la sua ex società: «Voglio ringraziare il Bogliasco e il presidente Claudio Gavazzi. Hanno fatto tantissimo per me. Ma ora sono contento di aver scelto la Pallanuoto Trieste. È la mia prima esperienza lontano da casa, non vedo l'ora di iniziare».

Sulla carta Di Somma andrà a puntellare il pacchetto difensivo della Pallanuoto Trieste, ma con licenza di offendere in attacco. Il tecnico Stefano Piccardo ne tesse le lodi incondiziona-



Alessandro Di Somma, il forte jolly proveniente dalla Rari Nantes Bogliasco

Colpo della Pallanuoto Trieste arriva Di Somma da Bogliasco

Il jolly ligure aveva schiantato gli alabardati all'esordio nell'ultimo campionato
Il ds Brazzatti: «Un elemento di talento, l'innesto che stavamo cercando»



Nikola Vukcevic

tamente: «È capace di giocare molto bene entrambe le fasi, un atleta che non molla mai come piace a me, chiaro che per noi si tratta di una prima scelta. È stata una grande operazione di mercato portata avanti dalla società, che ha stimolato a dovere

il ragazzo. Ci darà una grande mano».

Quello di Di Somma è il secondo acquisto in casa alabardata. Pochi giorni fa il sodalizio del presidente Enrico Samer aveva annunciato l'arrivo di Nikola Vukcevic, il forte giocato-



Il ds Andrea Brazzatti e il tecnico Stefano Piccardo

re montenegrino arrivato dal Galatasaray, un centroboa classe 1985 che assieme a Di Somma costituisce una coppia di neoarrivati davvero di lusso.

A questo punto la squadra inizia ad essere più delineata. Anche se c'è ancora la possibi-

lità che la rosa venga rafforzata da un eventuale innesto. Riconfermato tutto il gruppo della storica salvezza, anche se trape la potrebbe riservarsi qualche movimento non solo in entrata, ma anche in uscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfumato il sogno delle finali nazionali per gli Under 20

TRIESTE

Sogno sfumato per l'Under 20 della Pallanuoto Trieste. La squadra giovanile del presidente Enrico Samer, dopo aver centrato l'accesso alle semifinali nazionali, entrando tra le otto squadre più forti d'Italia, non è riuscito a superare il girone romano composto da Lazio, Roma Nuoto e Canottieri Napoli.

Gli alabardati sono stati sconfitti 9-11 (2-5; 1-3; 4-2; 2-1) dalla Lazio nella gara di esordio e 8-12 (3-0; 2-3; 2-4; 5-1) con la Roma Nuoto dopo un'incredibile rimonta dal -4 e crollo nei minuti finali. Inutile la vittoria, se non per il prestigio, il 9-8 (2-3; 1-1; 3-2; 3-2) rifilato alla Canottieri Napoli.

«Credevo potessimo passare il turno - spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste Miroslav Krstovic - in ogni caso le prestazioni sono state senza dubbio buone. Abbiamo fatto tanti passi in avanti sotto il piano del gioco e dell'esperienza, non eravamo abituati a confrontarci con squadre di questo livello e abbiamo commesso tante ingenuità evitabili».

I ragazzi però hanno seguito le indicazioni fornite: «Sì, si sono impegnati a fondo in tutte le partite e non hanno mai mollato. Certo, sarebbe stato davvero un bel risultato qualificarci per le finali, ma per essere il primo anno in questa categoria va bene così».

Questa la classifica finale del girone: Roma Nuoto e Lazio 6, Pallanuoto Trieste e Canottieri Napoli 3. La formazione alabardata vittoriosa contro i Canottieri Napoli: Persegatti, Podgornik 3, Zadeu 3, Rocchi 1, Ferraris, Rinaldi, D'Agaro, Mezzarobba 1, Diomei, Spadoni 1, Ganeselli, Cosoli, Kren, Mladossich.

Contro la Lazio sono andati in gol Podgornik 1, Zadeu 3, Mezzarobba 3, Spadoni 2. Contro la Roma Nuoto reti di Podgornik 2, Zadeu 4, Rocchi 2. (r.l.)

TUFFI

Batki e Auber sul podio ai Tricolori estivi open

Si fa onore anche Paola Flaminio emigrata alla Fratelli Marconi: oro nel sincro donne piattaforma

TRIESTE

Tuffatori triestini a medaglia ai campionati italiani assoluti estivi open (aperti cioè anche ad atleti stranieri, peraltro fuori classifica a livello tricolore), di scena per tre giorni allo stadio del nuoto di Roma.

TRIESTINA NUOTO Noemi Batki (Ustn-Ecercito), reduce da qualche acciaccio, ritorna a festeggiare un titolo italiano dalla piattaforma, imponendosi nell'atto decisivo dalla massima altezza (324.80) in una giornata decisamente piovosa come quella di lunedì (poi due giorni caldi e assolati con i riflessi a infastidire i protagonisti). Era stata la prima delle italiane anche nelle qualifiche (274.00). Ha quindi preso parte al metro: terza nei salti "propedeutici della mattina" (226.80) e poi quarta nell'assalto all'oro (224.60), a 2.10 dal bronzo. La 2000 Silvia Alessio settima nella finale (204.45) dalla piattaforma, affrontata da ottava delle eliminatorie. E poi 11° da un me-



La delegazione della Triestina Nuoto ai tricolori

tro (154.50) e 14° dai tre metri (146.60). La 2000 Alissa Clari 9° dai 3 m (169.70) e 12° dalla piattaforma (145.25); la 1999 Alice Poboni 13° dalla piattaforma (131.25). Il 1999 Samuel D'Alessandro è 5° - 275.10 - nella finale dalla piattaforma (4° pure di

mattina), 15° dal metro (205.90) e 17° dai 3 m (205.70). Il 2000 Filippo Di Matteo 22° dal metro (176.50); il 2001 Andrea Fonda 23° dai 3 m (120.75). Nel sincro femminile da tre metri la coppia Poboni-Alessio è 5° (179.52) nella prova di accesso per il tricolo-

re, per i quali erano in palio due pass. Nel sincro maschile dalla piattaforma solo le prime due piazze eliminatorie garantivano l'approdo alla finalissima, in quanto vi erano già qualificati Rinaldi-Benedetti e Marsaglia-Auber. E Di Matteo-D'Ales-



Gabriele Auber

sandro sono arrivati terzi (236.37) a 9.12 punti dalla seconda posizione.

TRIESTE TUFFI Gabriele Auber, 1994 in doppio tesseramento (Trieste Tuffi/Edera 1904-Marina Militare), vince l'argento con Lorenzo Marsaglia (Marina Mili-

tare/Circolo Aniene) nel sincro maschile da tre metri con 356.73. A livello individuale è 5° nella finale dei tre metri con 363.00 punti. È inoltre 6° (308.40) nell'atto conclusivo dal metro, partendo da secondo delle eliminatorie (335.05). Il 2004 Andrea Barnaba, già 7° nei preliminari (199.95), è 7° nella finale dalla piattaforma (206.55). Il 2003 Davide Fornasaro, invece, è 12° dalla piattaforma (166.35).

TRIESTINA EMIGRATA Paola Flaminio, 1995 della MR Sport Flli Marconi, contribuisce a far tornare il sincro femminile dalla piattaforma in un campionato italiano, dando vita assieme alla 2001 Giulia Vittorioso, stesso team, all'unico duo in lizza. Nessuna irregolarità nel loro percorso e alla fine oro al collo grazie ai 239.34 punti. Terza, inoltre, con la 2001 Silvia Murianni, compagna di club, nelle eliminatorie del sincro da tre metri (193.53). A livello individuale è 3° nella finale (222.65) dalla piattaforma.

Massimo Laudani



Il muro azzurro si oppone a un attacco della serba Sekulic (Foto Bumbaca)



Nwkalor prova a sorprendere il muro delle balcaniche (Foto Bumbaca)

Le azzurrine battono bene la Serbia

Volley donne Under 18: l'Italia parte bene nel triangolare vincendo per 3-1 di rimonta. Oggi è la volta di Serbia-Russia

ITALIA	3
SERBIA	1

(23-25, 25-22, 25-11, 30-28)

ITALIA
Mazzaro 8, Botezat, Lubian, Mancini 7, Pami, Negretti, Piani 13, Nwkalor 13, Kosarowa, Provaroni (L), Bartesaghi, Pietrini 14, Morello 3, Boldini. **All. Cristofani.**

SERBIA
Lazovic 20, Jaksic, T. Milojevic (L), L. Milojevic 8, Kocic 11, Sekulic 17, Radmilovic, Veselinovic, Tasic, Bukilic, Asonja, Durdevic, Stojkovic. **All. Borcic.**

ARBITRI Curto e Zucca.

NOTE Durata set 23', 24', 19', 31'.

di Stefano Bizzi

► GORIZIA

Per l'Italia, buona la prima. Ieri sera al PalaBrumatti le azzurrine hanno superato in 4 set la Serbia. La prima gara del ciclo di amichevoli organizzato per festeggiare il settantesimo anniversario della Federvolley regionale e del comitato giuliano regala buone sensazioni al gruppo guidato da Luca Cristofani. «Siamo al giorno zero e tutto quello che viene in questa fase va bene - dice il tecnico al termine della gara -: battere poi una formazione rodante e collaudata come quella serba è un ottimo inizio. Sono ovviamente soddisfatto, anche se i meccanismi di gioco non sono ancora perfetti. Ma noi dobbiamo essere pronti per fine agosto, non oggi».

A Gorizia l'Italia U18 si presenta in campo con Morello, Mancini, Nwkalor, Piani, Mazzaro, Pietrini e, con la maglia da libero, Provaroni.

Dall'altra parte della rete la Serbia risponde con Lazovic, Jaksin, Kocic, Milojevic, Sekulic, Asonja e, libero, Milojevic.

La frazione d'apertura è sostanzialmente equilibrata, con le ragazze allenate da Marijana Borcic che riescono a stare davanti di un paio di punti fino a due terzi di parziale, poi l'Italia pareggia e passa sul 17-16. Ne viene fuori un tira e molla che, però, alla fine premia le serbe. Nel secondo set l'Italia sembra in controllo, ma al momento di tirare le somme si impantana e subisce il turno in battuta di Bukilic. La ricezione azzurra va sotto pressione e le balcaniche rimontano dal 21-14 al 21-20. È solo un errore al servizio a regalare il cambio palla: l'Italia prende così fiato e dopo aver sprecato due palle set, alla terza mette il conto sull'1-1. Al rientro in campo le azzurrine sono concentratissime. Scappano via, tanto che la Serbia sul 12-3 ha già esaurito i time-out. La progressione è impressionante (15-5, 19-8, 20-9, 21-11) e il risultato non è mai in discussione. Diversa, invece, la musica nel quarto, infinito, parziale dove Pietrini e compagne, dall'essere avanti con un comodo 19-16, si ritrovano sotto 23-20. Le azzurrine non mollano, inseguono, annullano la prima palla set, sprecano la prima palla match, annullano altre due palle set e, finalmente, chiudono con due muri spettacolari sul 30-28. Stasera tocca a Serbia-Russia, al PalaBrumatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Summer League, il giorno dell'All Star Game

► TRIESTE

Terza edizione della All In Sport Summer League organizzata dalla All In Sport As con il patrocinio di Lega Nazionale Pallacanestro, Regione Fvg, Fip regionale e comune di Muggia. Un'edizione che ha confermato la crescita di una manifestazione pensata e realizzata a 360 gradi proprio per curare, al meglio, ogni aspetto di una kermesse che si è dimostrata anche a livello di pubbli-

co un vero e proprio successo. Trentasette i giocatori coinvolti che si stanno succedendo sul parquet dallo scorso 19 giugno: giocatori statunitensi, serbi, canadesi, brasiliani e ovviamente italiani, tutti desiderosi di mettersi in mostra e sfruttare la vetrina che il torneo mugugano è in grado di offrire.

Evento completo che ha dato la possibilità a molti giovani di lavorare con un staff di professionisti e in maniera professionistica. Grazie al coordina-

mento di Alessandro Guidi e alla presenza di tecnici come Alberto Martellosi i ragazzi hanno potuto allenarsi comprendendo in maniera totale l'impegno e la dedizione necessaria per fare un salto di qualità e vivere la pallacanestro a 360 gradi.

Dopo le prime quattro giornate di gara, in cui le quattro squadre iscritte (Pizzeria da Modesto, Iscopy, Sport System e Fisiosan) si sono date battaglia, questo pomeriggio

spazio all'All Star Game che sarà preceduto da una serie di eventi collaterali. Alle 16, sempre sul parquet della palestra di Aquilinia, spazio al Montedoro shooting e dunking contest mentre a seguire ci sarà una selezione dei migliori 12 atleti della Summer League chiamata ad affrontare la formazione austriaca dell'Oberwart Gunners. Domani alle 9 il clinic che vedrà la partecipazione di Martellosi, Sepulcri e Pasquali, quindi le finali. Terzo e quarto posto alle 17.15, finalmente a partire dalle 20.30. (lo.ga.)

Mini&Basket Mountain Camp dell'Azzurra a Piani di Luzza



► TRIESTE

D'estate minibasket vuol dire tornei ma anche Camp. E uno

dei più importanti della regione è il Mini&Basket Mountain Camp, giunto alla ventesima edizione organizzato al Centro

Getur di Piani di Luzza dall'Azzurra Basket Team. Quest'anno record di presenze con 109 partecipanti, dai 7 ai 12 anni,

con 19 tra allenatori e istruttori del Camp organizzato da Franco Cumbat e Stefania Sperzagni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. Manzoni&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio 10, tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 16.00.

La **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILIARI

VENDITA

1

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

BARCOLA Splendida vista Castello di Miramare. Villetta da ristrutturare, due piani, giardino, accesso auto, due p.auto. €300.000,00 Ape in corso. Rif.T4138/P GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

Borgo Teresiano bilivello salone, cucina, due matrimoniali, studio, servizi, ripostiglio, €510.000,00 CL.B Epgl 53,04 kWh/mqa Epe 17,08 Epi 38,99. Rif.T3279P GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

VESPUCCI Soggiogato appartamento con ascensore, ottimo, soggiorno, veranda, bagno, terrazzo, due matrimoniali. €135.000 CL.G Epgl180,8Kwh/mqa Epe11,3 Epi 98,2 GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

VIA FRANCA Appartamento al primo piano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, servizio, veranda, due ripostigli, balcone, cantina.

Termoautonomo. i €185.000,00 Cod.T4210 Classe en. G Epgl 358,62 Epe 15,34, Epi 213,07 GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO

3

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

CARDUCCI Locale vano unico+soppalco, ampia vetrina €1.583,00+spese CL.E Epgl32,3Kwh/mqa epe9,3 Epi17,4 Rif. LA210/P GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

CENTRO Ufficio composto da 5 stanze, wc, ripostigli.Cod.ua703/P Classe Energetica G (40 kWh/mca) GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

PIAZZA DALMAZIA Locale con ampie vetrine fronte strada. ca97mq con deposito e wc Ape in corso € 1.667+iva Rif.LA311 GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

PIAZZA DELLA BORSA Appartamento panoramico, luminoso in stabile prestigioso con servizio di portineria. Soggiorno, terrazzo, balcone, cucina, tre stanze, servizi, cantina, climatizzato, da rimodernare. € 1.083 Ape in corso Rif.A489 /P GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

ROMAGNA Primo ingresso bilivello con mobili e finiture di pregio, panoramico, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazza abitabile, open space al piano superiore cantina, posti auto. € 3.500,00/mese+spese CL.B Cod.A439P GALLERY 040/7600250 - www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTA

4

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

Se sei una persona giovane, dinamica, fortemente motivata e con spiccate doti commerciali puoi entrare a far parte di A. Manzoni&C. Spa, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo L'Espresso tra cui il PICCOLO. In qualità di junior Account ,

ti chiediamo entusiasmo, proattività, determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Ti garantiamo compensi provvigionali di sicuro interesse e il mandato di agente Enasarco con Partita Iva. Investi sul tuo futuro, invia ora il tuo CV all'indirizzo mail AGRIGOLATO@MANZONI.IT con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) .

Trieste - Monfalcone esposizione mobili ricerca venditori e montatori solo con esperienza disponibilità 3356171440

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

